



**Settore Partecipazione, Politiche Abitative, Sport  
Servizio Partecipazione, Giovani, Pari Opportunità**

**PATTO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI MONZA  
E LA CONSULTA DI QUARTIERE CENTRO-SAN GERARDO RAPPRESENTATA DAL  
CAPOFILA  
“L’ARTE DI AMARSI APS”**

**PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 485/2023 è stato approvato il progetto “Prevenzione delle dipendenze nel mondo giovanile” e il relativo Patto di Cittadinanza tra il Comune di Monza e la Consulta di quartiere Centro-San Gerardo rappresentata dal capofila “L’arte di amarsi APS” per l’attuazione del progetto sopracitato;
- per la realizzazione della proposta progettuale “Prevenzione delle dipendenze nel mondo giovanile”, tra le Parti

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1 - Oggetto del patto e definizione dei ruoli**

Le Parti si impegnano a collaborare nell’implementazione del progetto “Prevenzione delle dipendenze nel mondo giovanile”, allegato al presente patto e parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci tra Amministrazione Comunale di Monza e la Consulta di quartiere Centro-San Gerardo rappresentata dal capofila “L’arte di amarsi APS” e dai partner “Nuova artistica Monza ASD”, “Social time ODV” e “Istituto Preziosissimo Sangue”, relativamente alle azioni di cura della comunità, definite nel progetto “Prevenzione delle dipendenze nel mondo giovanile”, esito di un percorso partecipato tra i proponenti e l’Amministrazione Comunale.

Sottoscrivono il presente Patto, per il Comune di Monza, il Sindaco e l’Assessora alla Partecipazione e, per la Consulta di quartiere Centro-San Gerardo, il coordinatore della Consulta, il capofila “L’arte di amarsi APS” e i partner “Nuova artistica Monza ASD”, “Social time ODV” e “Istituto Preziosissimo Sangue”, che si impegnano direttamente nella realizzazione del progetto.

**Articolo 2 - Il ruolo e gli impegni dell’Amministrazione Comunale**

Il Comune si impegna a:

- garantire la collaborazione costante delle figure di supporto delle Consulte di quartiere e del referente comunale per il progetto, individuati nella figura del Responsabile del Servizio Partecipazione, Giovani, Pari Opportunità e nell’Ufficio Partecipazione, nonché dei servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione delle azioni individuate all’interno del progetto;
- monitorare la realizzazione delle attività previste, verificandone gli esiti;
- verificare la collaborazione tra i soggetti coinvolti nell’attuazione del progetto;

**Servizio Partecipazione, Giovani, Pari Opportunità**  
Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372.464 - 232  
email [serviziopartecipazione@comune.monza.it](mailto:serviziopartecipazione@comune.monza.it)  
Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1  
Email: [protocollo@comune.monza.it](mailto:protocollo@comune.monza.it) - posta certificata: [monza@pec.comune.monza.it](mailto:monza@pec.comune.monza.it)  
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



- validare, attraverso il referente comunale del progetto, i programmi delle singole iniziative da realizzare;
- sostenere finanziariamente le azioni previste nel progetto per un importo pari a 40.000,00 €;
- garantire la supervisione da parte dei tecnici durante l'esecuzione dei lavori;
- supportare il capofila e la Consulta nell'organizzazione degli eventi previsti nel progetto;
- sostenere la comunicazione delle iniziative previste attraverso i canali di comunicazione istituzionali.

### **Articolo 3 - Il ruolo e gli impegni del capofila e dei partner**

Il capofila "L'arte di amarsi APS" si impegna a:

- assumere il ruolo di responsabile del progetto;
- essere attuatore dell'azione 1 "Cabina di regia" prevista nel progetto;
- coordinare i partner progettuali e le relative azioni assegnate come definite nel progetto;
- sostenere finanziariamente il progetto con un cofinanziamento pari a euro 25.000,00 €;
- gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale attraverso l'erogazione di un contributo pari a 40.000,00 € per la realizzazione delle attività programmate;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione delle attività previste e partecipare agli incontri di monitoraggio con i tecnici comunali in merito agli impegni assunti nel patto;
- informare la Consulta di quartiere Centro-San Gerardo in merito all'andamento del progetto e i relativi esiti;
- dare adeguata visibilità alle iniziative sia on line che off line;
- produrre materiale fotografico e documentazione delle singole attività ed eventi svolti e fornirli all'Amministrazione Comunale;
- redigere il programma dettagliato delle attività e degli eventi e sottoporlo ai referenti comunali del progetto;

Il partner "Nuova artistica Monza ASD" si impegna a:

- essere attuatore delle azioni 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10 previste nel progetto, coordinandosi con il capofila nell'attuazione delle stesse;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione delle attività previste e consegnarla al capofila;

Il partner "Social time ODV" si impegna a:

- essere attuatore delle azioni 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11 previste nel progetto, coordinandosi con il capofila nell'attuazione delle stesse;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione delle attività previste e consegnarla al capofila;

Il partner "Istituto Preziosissimo Sangue" si impegna a:

- essere attuatore delle azioni 10, 11 previste nel progetto, coordinandosi con il capofila nell'attuazione delle stesse;



- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione delle attività previste e consegnarla al capofila.

#### **Articolo 4 - Tempi e durata del patto, modalità di erogazione delle risorse**

Il patto avrà durata dalla data di sottoscrizione dello stesso sino al 31.12.2025.

L'importo del finanziamento comunale sopra riportato verrà liquidato secondo le seguenti tempistiche: 40% all'avvio del progetto; 30% all'inizio della seconda annualità a seguito di ricezione e approvazione della rendicontazione del primo acconto e il restante 30% a saldo progetto dopo la ricezione e la validazione della rendicontazione del secondo acconto e del saldo.

#### **Articolo 5 - Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione**

Sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti dal patto verrà effettuato apposito monitoraggio, indicativamente a metà e fine percorso (termine del patto) per verificare la realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni reciproci dai soggetti interessati.

#### **Articolo 6 - Comunicazione e diffusione delle attività oggetto del patto**

Il Comune di Monza e il capofila si adopereranno per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività progettuali così come indicato all'art. 2 e 3 del presente patto.

#### **Articolo 7 - Inadempienza e risoluzione anticipata**

La mancata presentazione da parte del capofila della documentazione richiesta (monitoraggio, pezze giustificative, rendicontazione economica...) prevede:

1. la possibilità di proroga nei tempi di presentazione della documentazione su istanza del capofila, con concessione da parte dell'Ente, non oltre tre mesi dal termine del progetto;
2. la decurtazione del finanziamento in quota parte coerentemente a quanto non rendicontato o rendicontato ma non ritenuto ammissibile.

Sono esclusivamente ammesse a contributo le spese relative a: materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali, spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a costi generali di funzionamento del soggetto capofila e dei partner.

L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzo del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione e alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Le cause di risoluzione anticipata del Patto riguardano l'inadempienza di uno dei seguenti aspetti:

- il capofila ammesso all'erogazione di contributi non è più soggetto iscritto alla Consulta di quartiere;
- il capofila non realizza il progetto secondo quanto approvato dal presente atto.

Eventuali variazioni progettuali dovranno essere richieste e approvate dal Comune.



L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco della durata del patto disporre di verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione del finanziamento da parte del capofila e dei partner.

## **Articolo 8 - Trattamento dei dati personali**

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo [www.comune.monza.it](http://www.comune.monza.it).

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail: [privacy@adeguamentiprivacy.it](mailto:privacy@adeguamentiprivacy.it)

## **Articolo 9 - Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità**

Ai sensi art.1, commi da 124 a 129, della legge n.124/2017, così come modificato dalla legge n. 58/2019 (Legge di conversione del D.L. 34/2019) il soggetto capofila si impegna a pubblicare il beneficio economico ricevuto dalla presente Amministrazione sul proprio sito internet, pagina facebook o sul sito della rete associativa di appartenenza.

## **Articolo 10 - Norme finali e transitorie**

Qualora dovessero insorgere problemi da parte dell'Ente nell'affidamento a terzi dei lavori previsti dal progetto, verrà prontamente informato il capofila e il coordinatore della Consulta di quartiere.



Letto, approvato e sottoscritto

Monza, il \_\_/\_\_/\_\_

COMUNE DI MONZA

Il Sindaco

.....

L'Assessora alla Partecipazione

.....

L'ARTE DI AMARSI APS

Il capofila  
Legale rappresentante

.....

Per la CONSULTA DI QUARTIERE  
Il coordinatore

.....

I PARTNER:

NUOVA ARTISTICA MONZA ASD

Legale rappresentante

.....

SOCIAL TIME ODV

Legale rappresentante

.....

ISTITUTO PREZIOSISSIMO SANGUE

Dirigente scolastico

.....



## SCHEDA PROGETTO ESECUTIVO

CONSULTA DI QUARTIERE: CENTRO-SAN GERARDO

TITOLO PROGETTO: PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE

ENTE CAPOFILA:

(Soggetto che si assume l'onere amministrativo e gestionale del progetto e il coordinamento della partnership)

L'ARTE DI AMARSI APS

PARTNER:

(Elencare tutti i soggetti che svolgono azioni nel progetto)

NUOVA ARTISTICA MONZA ASD

SOCIAL TIME

ISTITUTO PREZIOSISSIMO SANGUE

.....  
RETE:

(Elencare gli eventuali soggetti che hanno partecipato alla fase di co-progettazione, ma che non svolgono azioni nel progetto) – IN REALTA' FANNO AZIONI MA NON COME PARTNER/FIRMATARI

CONSULTA CENTRO SAN GERARDO

In collaborazione con l'arma dei carabinieri e con psicopedagogisti e psicologi SIPEM.

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO PER CONTO DELL'ENTE CAPOFILA:

(Cognome, Nome, Mail, Numero di Telefono)

PERSONA REFERENTE PER LE AZIONI DEL PROGETTO:

(Se diverse dalla persona responsabile per conto del capofila, elencare eventuali altre persone referenti delle varie azioni del progetto: Cognome, Nome, Mail, Numero di Telefono, Ente di appartenenza o cittadino attivo)

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il progetto nasce dall'esigenza della Consulta del Quartiere Centro-San Gerardo di Monza di far fronte ai disagi che stanno affrontando i giovani del quartiere in particolare, della città di Monza in generale. La consulta, tramite le associazioni che la compongono, da anni (maggiormente dopo il Covid) sta lavorando ad un percorso per aiutare i giovani a dare sfogo positivo alle proprie frustrazioni convogliandole in atteggiamenti propositivi e non distruttivi anche nei confronti dell'ambiente che li circonda e per il bene comune: la consulta con il supporto del comune di Monza ha contribuito a migliorare gli spazi pubblici quali i giardini del NEI e i Boschetti Reali implementandoli con attrezzature sportive nel primo caso (struttura calisthenics, campo da bocce, canestro, ping pong campo calcio a 3, palco per momenti musicali) e giochi per bambini nel

secondo caso. Tutto questo per creare spazi a portata di giovani e bambini e creare comunità educante intorno a loro. Lo step successivo su cui si stava lavorando era un progetto pilota che coinvolgesse scuole, istituzioni e associazionismo per offrire ai giovani ancora maggiore supporto sia in termini di intercettazione sia in termini di prevenzione di disagi giovanili già a partire dalle fasce più giovani. Si parla di problemi e disturbi alimentari, bullismo e cyberbullismo o di isolamento digitale già nelle classi 4 e 5 elementare. Questo patto di cittadinanza ha dato l'opportunità alla Consulta di quartiere di mettere nero su bianco un pensiero, di rendere reali e concrete delle azioni prima solo ipotizzate, coinvolgendo in primis le associazioni della consulta, ma allargandosi anche all'esterno per una integrazione e arricchimento di competenze.

Il progetto intende creare un moderno e virtuoso sistema di Welfare generativo di intercettazione e gestione di fragilità nascoste nei ragazzi da sviluppare negli ambiti più vicini ai giovani dall'ambito scolastico, familiare e in particolare nell'ambito sportivo. Lo sport infatti è uno spazio protetto in cui è possibile confrontare con altre persone le proprie paure, ansietà, frustrazioni, errori, ma anche scoprire interessi, obiettivi e nuove mete. La pratica sportiva favorisce lo sfogo fisiologico della aggressività, aggressività dovuta all' "essere umano" e accresciuta dai doveri familiari e scolastici, ed "allena" ad utilizzare questa energia per la propria economia psichica, stabilendo limiti e regole, che favoriscono anche l'osservanza dei diritti degli altri. Gli effetti nefasti del distanziamento sociale sono sotto gli occhi di tutti. A farne le spese sono stati soprattutto i giovani che, a più riprese, sono stati costretti a passare le loro giornate davanti a uno schermo del pc per seguire la didattica a distanza (la famigerata Dad), non hanno potuto praticare alcuno sport e, soprattutto, è stato loro proibito (nonostante il Covid fosse per loro innocuo) di frequentare i propri amici. Così sono diventati dei frustrati. Dei repressi che, da qualche parte, devono pur sfogare la propria rabbia o degli insicuri più facilmente soggetti ad essere vittime inconsapevoli di disagi con conseguenze psicologiche a volte devastanti. Il progetto si svilupperà nel quartiere Centro San Gerardo con il coinvolgimento dell'istituto Preziosissimo Sangue e di associazioni sportive del territorio.

Il progetto prevede passaggi su 6 livelli:

- 1) Formazione di prevenzione agli studenti a partire dalla classe 5 scuola primaria per arrivare alla classe terza della scuola secondaria di I grado;
- 2) Percorso di autostima ai bambini della scuola dell'infanzia;
- 3) Formazione degli adulti a riconoscere i sintomi di disagio giovanile (tecnici sportivi, insegnanti, genitori);
- 4) Percorso di analisi dei giovani (fascia 09-14 anni) su disagi quali ansia, depressione, aggressività, disturbi della condotta e della regolazione emotiva, dipendenze di varie origini, disturbi del comportamento alimentare, vittime di bullismo e cyberbullismo, ritiro sociale, fino agli attacchi al corpo (ideazione suicidaria e atti di autolesionismo) e coinvolgimento degli atleti in un percorso di riconoscimento dei sintomi di disagio presso i coetanei, tramite incontri con esperti per ciascun tipo di disagio;
- 5) Apertura di uno sportello di ascolto presso il centro civico di via Lecco e presso l'istituto Scolastico Preziosissimo Sangue.
- 6) Organizzazione di eventi con il coinvolgimento giovanile e per i giovani

Le associazioni del terzo settore e sportive verranno coinvolte per essere di supporto al sistema scolastico, ai servizi sociali e ai servizi sanitari per intercettare disagi giovanili e contribuire alla gestione di tali disagi. Insegnanti, educatori e tecnici sportivi seguiranno dei corsi di formazione finalizzati all'individuazione dei sintomi di disagi nei giovani mirati all'intercettazione degli stessi. Tutti i beneficiari di progetto potranno vivere esperienze positive alla scoperta delle proprie soft skills e conseguente aumento della propria autostima. Verranno coinvolti in eventi sul territorio legati allo sport e alla cultura e coinvolti in attività sportive e ricreative.

Obiettivo del progetto è creare un sistema di monitoraggio e automonitoraggio capillare sfruttando il mondo dell'associazionismo per individuare disagi nei giovani e utilizzare lo sport anche in termini di gestione di tali disagi a supporto delle istituzioni, delle scuole e servizi sanitari del territorio.

L'arte di Amarsi APS, parte integrante della consulta si è resa disponibile quale capofila, grazie alle competenze sviluppate negli anni in progetti a favore dei giovani per offrire loro contenuti e svilupparne i talenti e le competenze (ADA ha sviluppato progetti per i giovani grazie ai fondi di 6 bandi volontariato di regione Lombardia e 1 progetto sostenuto dal comune di Monza nell'ambito di Giovani Protagonisti). ADA insieme alla Nuova Artistica Monza ASD ha contribuito alla riqualifica dei giardini del NEI e ha aperto da 2 anni uno spazio sportivo-ludico-ricreativo in via Silva a Monza dove bambini e giovani possono ritrovarsi, praticare sport e passare i pomeriggi con aiuti compiti, spazio gioco e attività laboratoriali, quali l'orticoltura, il riciclo e recupero di oggetti per la decorazione degli spazi esterni (pallets, pneumatici, giochi dismessi, etc); tutto questo per essere un punto di riferimento per ragazzi e famiglie, sia in ambito sportivo sia in ambito educativo e ricreativo. La proposta della Consulta di collaborare per questo progetto non solo di prevenzione ma soprattutto di intercettazione dei disagi e poter quindi acquisire le competenze per gestirli a supporto e con il supporto delle istituzioni e del sistema scolastico e sanitario è stata accolta come un'opportunità importante per il territorio e per le famiglie e ragazzi.

Socialtime, in collaborazione con l'associazione L'arte d'Amarsi, da anni si occupa di povertà educativa attivando i dispositivi ministeriali dei patti educativi di comunità mettendo in comunicazione scuole, istituzioni e il mondo del terzo settore, offrendo percorsi per la maggior parte inerenti ad argomenti legati all'educazione civica, divenuta obbligatoria negli ultimi anni. Le attività proposte, finanziate da Regione Lombardia e dalla Fondazione Monza e Brianza, hanno mostrato di essere un volano importante per l'intercettazione e l'emersione del disagio in ragazzi troppo vittime del loro isolamento dal contesto in cui vivono. Hanno bisogno di sentirsi apprezzati, creare la propria autonomia che sia diversa da quella dei propri genitori ma che in qualche modo possa essere riconosciuta valida. Incoraggiamento ed esperienze positive sono l'arma vincente per far emergere le proprie capacità in modo tale che possano esserne fieri e trovare la giusta carica per sperimentarsi in altri contesti. Alla rete partecipa l'istituto Preziosissimo Sangue, che ha già iniziato con successo un percorso psicologico con gli insegnanti e gli studenti per intercettare disagi giovanili e può essere da volano per testare la collaborazione tra enti per poi coinvolgere altre scuole in un progetto che da pilota può diventare sistematico nel quartiere ma non solo.

Il progetto prevede una serie articolata di azioni che mirano a fornire gli strumenti agli adulti per intercettare disagi nei giovani, fortemente connesse tra loro per formare un tessuto capillare sul territorio di Monza partendo dal quartiere San Gerardo. Ovviamente trattandosi di minori e di dati molto sensibili che li riguardano, il flusso di informazioni nel momento in cui si rileva un disagio

anche se lieve deve essere altamente protetto per la tutela del minore e della relativa famiglia. Una volta svolti i vari incontri formativi e i percorsi scolastici e sportivi, gli insegnanti, e i tecnici sportivi saranno in grado di intercettare disagi giovanili anche lievi. Tali disagi verranno prima affrontati con i giovani interessati grazie agli psicologi coinvolti per la gestione degli stessi; verranno informate discretamente le famiglie che verranno accompagnate tramite gli sportelli di ascolto lungo un percorso di gestione del disagio che varierà a seconda della gravità dello stesso. Una volta al mese la cabina di regia si riunirà per valutare il numero dei casi intercettati, sempre nel rispetto della privacy dei ragazzi, i cui casi saranno resi noti nei dettagli solo dietro autorizzazione della famiglia. In caso di situazioni gravi e tramite il supporto dei servizi sociali del comune di Monza, verrà valutato il coinvolgimento dell'ASST locale. Il progetto vuole però avvalersi principalmente di psicologi e psichiatri privati per non pesare sul sistema sanitario pubblico già oberato di richieste: per fungere da valido aiuto nella gestione dei casi di disagio tra i giovani a supporto del sistema pubblico con il quale poi si dialogherà in fase di rendicontazione per fornire una stima dei casi intercettati. Una volta intercettati i casi, si valuterà in che modo gestirli in base alla gravità degli stessi: oltre a seguirli con un supporto psicologico con gli psicologi si valuterà il coinvolgimento dei ragazzi in attività sportive presso le associazioni coinvolte grazie alla Consulta di quartiere e il loro eventuale coinvolgimento in attività per lo sviluppo della propria autostima per rafforzare i giovani e dar loro più stimoli per contrastare il loro disagio.

## OBIETTIVI

A fronte di fragilità oggi connesse ai processi di crescita di bambini e ragazzi, e di fronte a una sempre più frammentata presa in carico di tale fragilità, il progetto mira a creare e a sviluppare un modello innovativo di welfare generativo partecipato dal mondo dello sport, istituzioni, scuole e famiglie nel territorio di Monza e nel quartiere centro-San Gerardo nello specifico. Si intende formare "antenne" di intercettazione del disagio dei ragazzi agganciati nell'ambito sportivo, e offrire dei percorsi di gestione dello stesso mirati, per darne una risposta immediata e tempestiva senza aggravare le lunghe liste di attesa dei servizi territoriali. La finalità è alleviare il senso di solitudine che spesso agisce come freno inibitore e ostacola la ricerca di possibili soluzioni e nuovi sguardi. Si tenderà a sviluppare e rafforzare il senso di autostima dei ragazzi, molto fragile nel loro percorso crescita, fornendo strumenti per poter affrontare i propri problemi con una luce diversa ed innovativa. L'idea di intercettazione precoce che guida il progetto agisce proprio con l'intento di scardinare quel senso di solitudine, di responsabilità univoca, e fa leva nella condivisione e nella collaborazione come strategia per trovare possibili risposte collettive ai bisogni sociali che emergono. L'intero progetto si fonda sull'attivazione di processi collettivi a livello di comunità, a partire da uno degli elementi più importanti oltre la scuola: lo sport. Per fare questo è necessario porsi come altro obiettivo generale la crescita delle organizzazioni, ossia favorire le occasioni per l'emersione delle peculiarità, della ricchezza e delle competenze che le abitano. In una comunità dove ciascun soggetto può farsi carico delle questioni educative, la cittadinanza attiva diventa uno strumento concreto importante. L'obiettivo generale del progetto mira dunque ad attivare una comunità attorno al mondo della scuola e dello sport, una comunità che possa dare il proprio apporto per perseguire un miglioramento del benessere psico-sociale dei ragazzi.

In particolare il progetto vuole:

- Fornire gli strumenti di supporto e scambio con insegnanti, educatori e tecnici sportivi per la prevenzione al disagio giovanile;

- Favorire proposte didattiche alternative ed esperienziali;
- Favorire il benessere degli studenti nel contesto scolastico ed extrascolastico;
- Favorire l'intercettazione precoce di disagi giovanili e sviluppare un processo di gestione del disagio attraverso le associazioni sportive a supporto del sistema scolastico, genitoriale e sanitario;
- Favorire l'emersione e il potenziamento delle competenze trasversali e lo sviluppo della autostima nei giovani a contrasto dei disagi; Favorire la connessione tra scuola, istituzioni e mondo sportivo attraverso la creazione di una cabina di regia;
- Favorire il coinvolgimento giovanile quale primo intercettatore di disagi nei coetanei.

#### TARGET DI RIFERIMENTO

Bambini e giovani (fascia d'età dai 3 anni ai 14 anni)

Abitanti del quartiere Centro San Gerardo

#### DESCRIZIONE DELLE AZIONI

(Per ogni azione compilare i punti 1-2-3-4. Tra le azioni descrivere anche eventuali lavori strutturali)

### **AZIONE 1 - CABINA DI REGIA**

#### 1. ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

(Descrivere la tipologia e il numero di partecipanti previsti)

Creazione di una cabina di regia a cui parteciperanno rappresentanti dei partner, dei sostenitori della rete e della consulta di quartiere. Tale cabina di regia si riunirà almeno una volta al mese ma avrà uno scambio continuo confronto tramite scambio di informazioni e documenti salvati poi in un unico drive consultabile su richiesta (nel rispetto della privacy dei contenuti). La cabina di regia verrà costituita entro fine novembre 2023 e avrà durata per tutto l'arco di sviluppo del progetto. Si occuperà anche del monitoraggio costante dell'andamento del progetto e valuterà azioni correttive in caso di bisogno.

#### 2. SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE E RISORSE UMANE COINVOLTE

Indicare gli enti attuatori dell'azione, specificando quali risorse umane destinate al progetto, le relative professionalità, ruoli e attività assegnate all'interno dell'azione.

Parteciperanno rappresentanti dei partner, dei sostenitori della rete e della consulta di quartiere.

#### 3. RISULTATI AZIONE E INDICATORI DI RISULTATO

Il risultato di questa azione è un monitoraggio costante sulle azioni di progetto con eventuali azioni correttive in caso di bisogno.

#### 4. RISORSE ECONOMICHE

(Elencare le voci di budget per l'azione, differenziando la quota di finanziamento e quella di co-finanziamento)

Valore di 8000,00€ per risorse umane.

## AZIONE 2 - CORSI DI FORMAZIONE INSEGNANTI E TECNICI

### 1. ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

(Descrivere la tipologia e il numero di partecipanti previsti)

Si creerà un tavolo di lavoro per l'organizzazione dei corsi di formazione per gli insegnanti, gli educatori e i tecnici sportivi, per dar loro strumenti anche attraverso lo sport, per saper individuare i sintomi di disagi giovanili, prevedendo anche periodi di affiancamento di tecnici sportivi ai docenti soprattutto nelle ore di educazione fisica. Verranno scelti i professionisti da attivare tra psicologi, psicoterapeuti e psicologi sportivi, verranno individuati gli insegnanti, gli educatori e i tecnici sportivi che seguiranno tale percorso. La metodologia proposta prevede, laddove possibile, un coinvolgimento dei docenti e dei tecnici sportivi affinché possano emergere ed essere valorizzate le risorse e le competenze in loro già presenti. Una volta concluso il percorso formativo verranno rilevati i risultati ottenuti con dei questionari, ex ante e ex post e una relazione finale. I consulenti saranno coadiuvati dall'equipe educativa dell'istituto scolastico e si occuperanno della progettazione e della conduzione dei percorsi di educazione all'affettività, dello sportello di ascolto psico-pedagogico e sarà interlocutore di riferimento per i bisogni emergenti. Nella logica dell'inter-disciplinarietà l'istituto scolastico e il consulente psicopedagogico si occuperanno di guidare e supervisionare eventuali altri operatori che interverranno nel progetto.

Si prevedono le seguenti attività:

1. Evidenziare i bisogni presenti nella scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado.
2. Concordare con la direzione e con i consigli di classe i diversi interventi di risposta ai bisogni collettivi e individuali delle classi e degli alunni.

### 2. SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE E RISORSE UMANE COINVOLTE

Indicare gli enti attuatori dell'azione, specificando quali risorse umane destinate al progetto, le relative professionalità, ruoli e attività assegnate all'interno dell'azione.

A questa azione parteciperanno ADA, NAM, Social Time, con il coinvolgimento di figure professionali quali educatori e psicologi.

### 3. RISULTATI AZIONE E INDICATORI DI RISULTATO

Incrementare la capacità di gestione e risoluzione di situazioni complesse, da una parte fornendo ai docenti gli strumenti necessari per affrontarle in autonomia, dall'altra promuovendo fra i ragazzi la fiducia nelle figure adulte di riferimento (docenti, genitori, educatori) come soggetti in primo luogo predisposti all'ASCOLTO NON GIUDICANTE e al dialogo.

Nell'ambito specifico dell'educazione all'affettività:

- ✓ Incremento dei FATTORI PROTETTIVI
- ✓ Rilevazione dei bisogni specifici dei docenti sulle tematiche relative alla relazione e alla affettività
- ✓ Scambio e condivisione con i docenti che quotidianamente si relazionano con gli studenti.

I risultati verranno valutati tramite questionari ex-ante /ex-post.

### 4. RISORSE ECONOMICHE

(Elencare le voci di budget per l'azione, differenziando la quota di finanziamento e quella di co-finanziamento)

Valore di 5000,00€ per prestazione di servizi.

### **AZIONE 3- INCONTRI PER GIOVANI E FAMIGLIE**

#### **1. ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE**

(Descrivere la tipologia e il numero di partecipanti previsti)

Si organizzeranno degli incontri con esperti sui vari tipi di disagio a cui verranno invitati giovani, famiglie, atleti - tali incontri si svolgeranno presso l'istituto Preziosissimo Sangue e presso il Centro Civico di via Lecco. Tali incontri si svolgeranno tra giugno e dicembre 24. Saranno organizzati dalla cabina di regia. I vari incontri tratteranno temi e disagi diversi con testimonianze di storie vere. Prevenire parlando ai giovani nel mondo scolastico e sportivo è importantissimo. Presentare anche la realtà del disagio giovanile, delle dipendenze attraverso le testimonianze, le visite e la condivisione delle esperienze è altrettanto fondamentale in questo percorso di prevenzione. Sedersi accanto ai giovani in questi momenti per coglierne le emozioni e considerazioni. Non ci si limiterà ad una presentazione ad una via: si andranno a cogliere le sfumature del vissuto altrui per sviluppare un dibattito aperto tra giovani ed adulti: Realizzare i diversi interventi tramite il ricorso ai modelli tradizionali "Laboratori creativi" per la scuola dell'infanzia; "Riconoscere le emozioni"/ "Zaini in spalla" per la scuola primaria; "Aria di Primavera" per la scuola secondaria. Sarà data attenzione anche alla prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo.

#### **2. SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE E RISORSE UMANE COINVOLTE**

Indicare gli enti attuatori dell'azione, specificando quali risorse umane destinate al progetto, le relative professionalità, ruoli e attività assegnate all'interno dell'azione.

A questa azione parteciperanno ADA, NAM, Social Time, con il coinvolgimento di figure professionali quali educatori e psicologi.

#### **3. RISULTATI AZIONE E INDICATORI DI RISULTATO**

Maggiore consapevolezza nei giovani coinvolti - questionari ex-ante/ex-post.

#### **4. RISORSE ECONOMICHE**

(Elencare le voci di budget per l'azione, differenziando la quota di finanziamento e quella di co-finanziamento).

Valore di 9000,00€ per prestazione di servizi.

### **AZIONE 4 - SPORTELLI DI ASCOLTO**

#### **1. ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE**

(Descrivere la tipologia e il numero di partecipanti previsti)

Si costituiranno 2 sportelli di ascolto presso il centro civico di via Lecco e presso l'istituto Preziosissimo Sangue: obiettivo è avere uno sportello di ascolto a disposizione dei giovani e degli adulti sul tema del disagio giovanile. Si prevede di far partire gli sportelli da gennaio 2024 fino a fine progetto con 2 figure professionali, con orari di apertura su appuntamento con disponibilità settimanale.

#### **2. SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE E RISORSE UMANE COINVOLTE**

Indicare gli enti attuatori dell'azione, specificando quali risorse umane destinate al progetto, le relative professionalità, ruoli e attività assegnate all'interno dell'azione.

A questa azione parteciperanno ADA, NAM, Social Time, con il coinvolgimento di figure professionali quali educatori e psicologi.

### 3. RISULTATI AZIONE E INDICATORI DI RISULTATO

Come risultato si prevede un servizio per il quartiere e per i giovani che faccia da supporto nel contrasto al disagio giovanile - come indicatore si misurerà il numero degli accessi agli sportelli di ascolto.

### 4. RISORSE ECONOMICHE

(Elencare le voci di budget per l'azione, differenziando la quota di finanziamento e quella di cofinanziamento)

Valore di 4000,00€ per prestazione di servizi.

Cofinanziamento di 5000,00 € per risorse umane (valorizzazione ore volontariato).

## **AZIONE 5 - PERCORSO FORMATIVO CON L'ARMA DEI CARABINIERI DI MONZA**

### 1. ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

(Descrivere la tipologia e il numero di partecipanti previsti)

Le attività di prevenzione prevedono un' iniziale analisi della realtà giovanile, delle loro motivazioni, delle difficoltà ed esigenze e delle loro aspettative. Presentando, in collaborazione con ATS scuole, dati statistici sul disagio giovanile e sulle dipendenze nel mondo giovanile. Iniziamo dalla quinta classe della scuola Primaria, cogliendo la percezione che i giovani hanno su questa tematica. Si darà la parola ai giovani per esprimere le loro aspettative, le loro sensazioni ed eventuali disagi. Per capire la loro consapevolezza dell'argomento attraverso i percorsi disciplinari. Verrà presentato il mondo delle dipendenze con un approccio adatto a bambini dai 9 ai 10 anni. Verranno presentati la realtà del mondo delle sostanze psicoattive, dell'alcool, il mondo digitale, il bullismo, cyberbullismo e le baby gang. Dalle conseguenze personali, familiari e mediche per un giovane e la famiglia alle conseguenze e ripercussioni su tutta la cittadinanza monzese. Due sessioni di tre ore tra gennaio e Febbraio 2024. Per la scuola secondaria di I grado ci sarà una sessione riassuntiva delle due sessioni precedenti. Sono previste sessioni più tecniche, i giovani potranno comprendere la realtà delle sostanze psicoattive, delle dipendenze dal mondo digitale e delle violenze di genere. L'obiettivo è sviluppare nel mondo giovanile un'auto-consapevolezza dei pericoli a cui potrebbero andare incontro cedendo a situazioni apparentemente invitanti. L'appartenenza al gruppo, l'essere accettati, il coraggio di prendere la decisione giusta e soddisfare le curiosità giovanili. Come affrontare un eventuale dipendenza: a chi rivolgersi e come uscirne. Si andrà nel dettaglio sulle conseguenze personali, familiari e mediche per un giovane e la famiglia, e sulle conseguenze e ripercussioni su tutta la cittadinanza monzese. Due sessioni di tre ore a gennaio e aprile 2024. Questo percorso formativo verrà proposto ad ogni anno scolastico, come parte integrante dell' educazione civica di ogni studente.

### 2. SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE E RISORSE UMANE COINVOLTE

Indicare gli enti attuatori dell'azione, specificando quali risorse umane destinate al progetto, le relative professionalità, ruoli e attività assegnate all'interno dell'azione

A questa azione parteciperanno ADA, NAM e l'arma dei Carabinieri.

### 3. RISULTATI AZIONE E INDICATORI DI RISULTATO

Maggiore consapevolezza nei giovani coinvolti - questionari ex-ante/ex-post.

#### 4. RISORSE ECONOMICHE

(Elencare le voci di budget per l'azione, differenziando la quota di finanziamento e quella di co-finanziamento)

Valore di 5000,00 € come risorse umane (valorizzazione lavoro volontario).

### AZIONE 6 - PERCORSO FORMATIVO AI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

#### 1. ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

(Descrivere la tipologia e il numero di partecipanti previsti)

Ci saranno interventi nelle classi della scuola dell' infanzia per incontri di educazione all' affettività e sessualità. In generale gli incontri prevedono inoltre la possibilità di un incontro di presentazione e restituzione ai genitori a classi parallele da concordare con la Direzione scolastica.

#### 2. SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE E RISORSE UMANE COINVOLTE

Indicare gli enti attuatori dell'azione, specificando quali risorse umane destinate al progetto, le relative professionalità, ruoli e attività assegnate all'interno dell'azione.

A questa azione parteciperà ADA.

#### 3. RISULTATI AZIONE E INDICATORI DI RISULTATO

Maggiore consapevolezza nei giovani coinvolti - questionari ex-ante/ex-post.

#### 4. RISORSE ECONOMICHE

(Elencare le voci di budget per l'azione, differenziando la quota di finanziamento e quella di co-finanziamento)

Valore di 1000,00€, di cui 800,00€ per risorse umane e 200,00€ per materiale didattico.

### AZIONE 7 - TAVOLO TECNICO PER LA GESTIONE DEI DISAGI E L'INSERIMENTO IN AMBIENTI SPORTIVI

#### 1. ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

(Descrivere la tipologia e il numero di partecipanti previsti)

Si creerà un tavolo di lavoro tecnico per la valutazione dei disagi rilevati. Tale tavolo valuterà la possibilità di coinvolgere il mondo dello sport nella gestione dei disagi stessi: inserimento dei ragazzi con disagi in attività sportive. Il tavolo di lavoro coinvolgerà le ASD più indicate (in base alle inclinazioni dei ragazzi) per accogliere i ragazzi con disagi e gestire sotto la guida di psicologi sportivi e non il percorso di gestione del disagio del giovane.

#### 2. SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE E RISORSE UMANE COINVOLTE

Indicare gli enti attuatori dell'azione, specificando quali risorse umane destinate al progetto, le relative professionalità, ruoli e attività assegnate all'interno dell'azione

A questa azione parteciperanno ADA, NAM, Social Time, con il coinvolgimento di figure professionali quali educatori e psicologi.

#### 3. RISULTATI AZIONE E INDICATORI DI RISULTATO

Si creerà una comunità educante che affiancherà i giovani in un percorso di crescita consapevole.

Indicatore il numero di giovani coinvolti.

#### 4. RISORSE ECONOMICHE

(Elencare le voci di budget per l'azione, differenziando la quota di finanziamento e quella di co-finanziamento)

Valore di 6000,00€ per prestazione di servizi.

### **AZIONE 8 - FORMAZIONE ALLA GENITORIALITA'**

#### 1. ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

(Descrivere la tipologia e il numero di partecipanti previsti)

I genitori e gli adulti hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo emotivo dei giovani. Viene realizzato un percorso formativo rivolto ai genitori dei bambini della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, per poter offrire loro strumenti validi a svolgere il ruolo di educatori. Si organizzeranno sessioni serali di formazione sulle tematiche della prevenzione per:

- fornire uno strumento educativo concreto alle famiglie;
- saper affrontare correttamente questi argomenti nelle varie fasi di crescita dei giovani;
- prevenire il disagio giovanile o le dipendenze sapendo cogliere i segnali;
- far conoscere ed informare circa la rete di supporto presente sul territorio.

#### 2. SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE E RISORSE UMANE COINVOLTE

Indicare gli enti attuatori dell'azione, specificando quali risorse umane destinate al progetto, le relative professionalità, ruoli e attività assegnate all'interno dell'azione

A questa azione parteciperanno ADA, NAM, Social Time, con il coinvolgimento di figure professionali quali educatori e psicologi.

#### 3. RISULTATI AZIONE E INDICATORI DI RISULTATO

Maggiore consapevolezza negli adulti sul ruolo che devono svolgere nel confronto dei giovani.

Questionario ex-ante/ex-post.

#### 4. RISORSE ECONOMICHE

(Elencare le voci di budget per l'azione, differenziando la quota di finanziamento e quella di co-finanziamento)

Valore di 2000,00€ per prestazione di servizi.

Valore di 1000,00€ per affitto spazi.

### **AZIONE 9 - EVENTI SPORTIVI E CULTURALI**

#### 1. ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

(Descrivere la tipologia e il numero di partecipanti previsti)

In collaborazione con il tavolo di lavoro si coinvolgeranno i giovani nell'organizzazione di eventi principalmente sportivi per aumentarne le soft skills (tale coinvolgimento servirà anche per giovani con disagi non rilevati per un'azione di gruppo): Run for Life, Xmas Run, Festa dello Sport, Festa di quartiere Centro San Gerardo. Si tenterà di coinvolgere anche l'oratorio, le associazioni e le comunità giovanili del territorio nel progetto di prevenzione per arrivare ai giovani che non frequentano il mondo scolastico e sportivo.

## 2. SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE E RISORSE UMANE COINVOLTE

Indicare gli enti attuatori dell'azione, specificando quali risorse umane destinate al progetto, le relative professionalità, ruoli e attività assegnate all'interno dell'azione

A questa azione parteciperanno ADA, NAM, Social Time.

## 3. RISULTATI AZIONE E INDICATORI DI RISULTATO

Aumento delle soft skills nei giovani coinvolti - Numero giovani coinvolti e numero Eventi organizzati.

## 4. RISORSE ECONOMICHE

(Elencare le voci di budget per l'azione, differenziando la quota di finanziamento e quella di cofinanziamento)

Cofinanziamento di 5000,00 € per prestazione di servizi e 5000,00 € per attrezzature e materiali.

# AZIONE 10 - **COMUNICAZIONE**

## 1. ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

(Descrivere la tipologia e il numero di partecipanti previsti)

Il progetto avrà visibilità sul territorio di Monza tramite i canali digitali e cartacei. È prevista una conferenza stampa di presentazione del patto di cittadinanza.

## 2. SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE E RISORSE UMANE COINVOLTE

Indicare gli enti attuatori dell'azione, specificando quali risorse umane destinate al progetto, le relative professionalità, ruoli e attività assegnate all'interno dell'azione

A questa azione parteciperanno ADA, NAM, Social Time, l'arma dei carabinieri, il Comune di Monza e la consulta centro-san Gerardo e l'Istituto Preziosissimo Sangue.

## 3. RISULTATI AZIONE E INDICATORI DI RISULTATO

Promozione sul territorio delle azioni di progetto e per promuovere la partecipazione - numero di partecipanti.

## 4. RISORSE ECONOMICHE

(Elencare le voci di budget per l'azione, differenziando la quota di finanziamento e quella di cofinanziamento)

Valore di 1000,00€ per prestazione di servizi e di 1000,00 € per materiale pubblicitario.

Cofinanziamento di 2000,00 € per prestazione di servizi e 1000,00 per materiale promozionale.

# AZIONE 11 - **RENDICONTAZIONE FINALE, MISURAZIONE DELL'IMPATTO E ANALISI SWOT.**



Azione 6	PERCORSO FORMATIVO INFANZIA			X	X	X							
Azione 7	TAVOLO TECNICO SPORT				X	X	X						
Azione 8	FORMAZIONE ALLA GENITORIALITA'	X	X										
Azione 9	EVENTI			X			X			X			X
Azione 10	COMUNICAZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 11	RENDICONTAZIONE												

2025	NOME ATTIVITÀ	GEN 25	FEB 25	MAR 25	APR 25	MAG 25	GIU 25	LUG 25	AGO 25	SET 5	OTT 25	NOV 25	DIC 25
Azione 1	CABINA DI REGIA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2	CORSI DI FORMAZIONE		X	X	X								
Azione 3	INCONTRI					X	X	X					
Azione 4	SPORTELLI ASCOLTO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 5	PERCORSO FORMATIVO CARABINIERI	X	X										
Azione 6	PERCORSO FORMATIVO INFANZIA			X	X	X							
Azione 7	TAVOLO TECNICO SPORT					X	X						

Azione 8	FORMAZIONE ALLA GENITORIALITA'	X	X												
Azione 9	EVENTI			X			X			X					
Azione 10	COMUNICAZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Azione 11	RENDICONTAZIONE											X	X	X	

## BUDGET PROGETTO

BUDGET IN EURO	Azione 1	Azione 2	Azione 3	Azione 4		Azione 5	Azione 6	Azione 7	Azione 8	Azione 9		Azione 10		Azione 11		TOTALE	
FIN=FINANZIAMENTO COFIN=COFINANZIAMENTO	FIN	FIN	FIN	FIN	COFIN	COFIN	FIN	FIN	FIN	FIN	COFIN	FIN	COFIN	FIN	COFIN		
RISORSE UMANE	8000				5000	5000	800								2000	2000	22800
MATERIALI							200				5000	1000	1000				7200
AFFITTO									1000								1000
PRESTAZIONI DI SERVIZIO		5000	9000	4000				6000	2000		5000	1000	2000				34000
TOTALE	8000	5000	9000	4000	5000	5000	1000	6000	3000		10000	2000	3000	2000	2000		<u>65000</u>

## BENEFICI DEL PROGETTO

(Descrivere i benefici trasversali delle azioni e l'impatto del progetto sul quartiere)

L'intero progetto mira all'attivazione di processi collettivi a livello di comunità, coinvolgendo anche uno degli elementi più importanti oltre la scuola: lo sport.

I benefici di questo progetto saranno lo sviluppo di una comunità dove ciascun soggetto può farsi carico delle questioni educative, la cittadinanza attiva come strumento concreto importante che possa dare il proprio apporto per perseguire un miglioramento del benessere psico-sociale dei ragazzi.

Il quartiere Centro San Gerardo avrà la possibilità di creare intorno ai giovani una comunità educante che conetterà istituzioni, scuole, famiglie e associazioni: una rete preziosa che si potrà integrare e interagire con i servizi già attivi nel quartiere.

Data e firma rappresentante legale del capofila

Monza, 3 dicembre 2023

[Redacted signature]

[Redacted signature]

Allegare:

- la dichiarazione firmata dal legale rappresentante in merito al possesso requisito art 80 codice appalti
- carta identità del legale rappresentante